



Deliberazione n. 19/2025/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai magistrati

Massimiliano Minerva	Presidente
Paola Briguori	Consigliere, relatore
Alessandro Forlani	Consigliere, relatore
Giuseppina Veccia	Consigliere
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario
Fedor Melatti	Primo Referendario
Anna Peta	Primo Referendario
Gaspere Rappa	Primo Referendario
Daniela D'Amaro	Primo Referendario

Nella camera di consiglio del 13 maggio 2025

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dalla l'art. 1, co. 12 *quiquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 18 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024";

VISTO il decreto presidenziale n. 2/2024, con il quale è stata co-assegnata al Cons. Paola Briguori e al Cons. Alessandro Forlani l'istruttoria relativa al "Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà";

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla “Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l’anno 2025”;

VISTO i decreti presidenziali n. 3/2025, 4/2025 e n. 9/2025, con i quali è stata co-assegnata al Cons. Paola Briguori e al Cons. Alessandro Forlani l’istruttoria relativa al “Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà”;

VISTE la nota prot. CCC n. 158 del 9.2.2024, con cui sono state chieste prime informazioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Divisione III - DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, quale Autorità di Gestione del Programma, e le successive note prot. CCC n. 331 del 28.3.2024, n. 558 del 3.6.2024, n. 1190 del 14.11.2024, n. 91 del 28.1.2025;

VISTE le note di riscontro trasmesse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 4630 dell’8.2.2024, n. 7612 del 19.4.2024, n. 11212 del 18.6.2024, n. 1363 del 13.12.2024, n. 241 del 3.3.2025 e i relativi allegati;

SENTITI i rappresentanti dell’Autorità di Gestione, convocati in audizione tenutasi in data 17.4.2024;

VISTA la relazione istruttoria trasmessa con nota prot. CCC n. 699 del 5.7.2024 all’Autorità di Gestione;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dall’Autorità di Gestione n. 748 del 12.7.2024;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio nota prot. CCC n. 754 del 15.7.2024;

VISTA la deliberazione n. 30/2024/CCC, adottata all’esito della camera di consiglio del 16.7.2024, sugli esiti della prima fase istruttoria del “Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà”;

VISTA la nota di riscontro trasmessa dall’Autorità di Gestione n. 953 dell’1.10.2024;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio n. 1046 del 15 ottobre 2024;

VISTA la deliberazione n. 39/2024/CCC, adottata all’esito della camera di consiglio del 22.10.2024;

VISTA la relazione istruttoria trasmessa con nota prot. CCC n. 317 del 31.3.2025 all'Autorità di Gestione:

VISTE le controdeduzioni comunicate dall'Autorità di Gestione con nota n. 4837 del 10.4.2025;

VISTA la relazione di deferimento al Collegio prot. CCC n. 449 del 8.5.2025;

VISTA l'ordinanza n. 8 del 6 maggio 2025 e s.m.i., con cui il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il collegio per l'adunanza del 13 maggio 2025, al fine della deliberazione in argomento;

UDITI, nella camera di consiglio del 13 maggio 2025, i relatori Cons. Paola Briguori e Cons. Alessandro Forlani.

PREMESSO

1. Con deliberazione n. 4/2025/CCC il Collegio del controllo concomitante, presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, ha approvato la Programmazione per l'anno 2025 nel cui ambito è stato confermato, quale oggetto di esame del Collegio, il "*Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà*" (d'ora in poi, anche, Programma o PN) che vede, quale Autorità di Gestione, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Divisione III - DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, Dott.ssa Carla Antonucci.

Con decreti presidenziali n. 3/2025, 4/2025 e 9/2025 è stata assegnata ai Magistrati relatori, per l'esercizio delle funzioni del controllo concomitante, l'istruttoria del progetto in argomento.

2. Il Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea dell'1.12.2022, n. C (2022)9029 e si prefigge, quale obiettivo generale, di promuovere l'inclusione sociale e contrastare la povertà. In particolare, il Programma intende adottare un approccio integrato per rispondere alle esigenze della popolazione di riferimento in tutte le fasi della vita, affrontando le cause profonde dell'esclusione sociale e della povertà e, in coerenza con quanto definito dal Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali,

nell'ottica della promozione della salute e della garanzia dell'assistenza e della protezione sociale.

Nel 2021, con l'approvazione del relativo Piano d'azione, sono stati identificati i tre *target* da conseguire entro il 2030:

1. almeno il 78% della popolazione 20-64 anni deve avere un'occupazione;
2. almeno il 60% della popolazione adulta deve partecipare a un corso di formazione ogni anno;
3. il numero delle persone a rischio povertà deve essere contenuto entro i 15 milioni di persone.

Il Programma Nazionale è, a sua volta, strutturato su sei Priorità all'interno delle quali sono collocati, in relazione alle finalità strategiche, gli Obiettivi specifici.

Le risorse finanziarie stanziare risultano pari ad euro 4.079.865.834,00, di cui euro 2.143.613.000,00 come contributo dell'Unione Europea (risorse FESR e FSE+), secondo un tasso di cofinanziamento pari approssimativamente al 52,5%, ed euro 1.936.252.834,00 come contributo nazionale.

Tali somme risultano così ripartite per priorità:

- Priorità 1: Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà: euro 1.829.202.195,00;
- Priorità 2: Child Guarantee: euro 733.999.999,00;
- Priorità 3: Contrasto alla deprivazione materiale: euro 830.000.000,00;
- Priorità 4: Interventi infrastrutturali per l'inclusione socioeconomica (FESR): euro 556.211.310,00;
- Priorità 5: Assistenza Tecnica FSE+: euro 115.796.973,00;
- Priorità 6: Assistenza Tecnica FESR: euro 14.655.357,00.

3. La distribuzione delle risorse (specificata nella tabella seguente) risulta così organizzata in rapporto alle diverse Regioni:

- Regioni Più Sviluppate: 1.308.685.000 euro (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Toscana, Val d'Aosta e Veneto);
- Regioni in Transizione: 212.847.500 euro (Abruzzo, Umbria e Marche);
- Regioni Meno Sviluppate 2.558.333.334 euro (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Tabella n. 1- Distribuzione risorse finanziarie per Regione

Priorità	Fondo	OS selezionati ¹	Dotazione Finanziaria (€) ²			
			Categorie di Regioni ³			Totale
			Meno sviluppate	In Transizione	Più sviluppate	
1.	Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà	FSE+	1.077.330.322	84.890.589	666.981.284	1.829.202.195
2.	Child Guarantee	FSE+	432.298.003	34.063.862	267.638.134	733.999.999
3	Contrasto alla deprivazione materiale	FSE+	488.838.342	38.519.081	302.642.577	830.000.000
4.	Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica	FESR	479.375.000	48.366.310	28.470.000	556.211.310
5.	Assistenza tecnica FSE+	FSE+	68.200.000	5.373.968	42.223.005	115.796.973
6.	Assistenza tecnica FESR	FESR	12.291.667	1.633.690	730.000	14.655.357
Totale FSE+			2.066.666.667	162.847.500	1.279.485.000	3.508.999.167
Totale FESR			491.666.667	50.000.000	29.200.000	570.866.667
Totale PN			2.558.333.334	212.847.500	1.308.685.000	4.079.865.834

4. L'istruttoria svolta sul Programma nell'anno 2024 è esitata in due deferimenti all'esame del Collegio, che ha pronunciato la deliberazione n.30/2024/CCC di raccomandazioni, del 16.7.2024, depositata il 22.7.2024 e la deliberazione n.39/2024/CCC del 22.10.2024 di accertamento di misure correttive conseguenti alla predetta deliberazione, depositata il 24.10.2024.

5. Con nota n. 91 del 21.1.2025, i Magistrati relatori hanno chiesto ulteriori approfondimenti istruttori in relazione ai seguenti argomenti:

- 1) Uno stato di aggiornamento dettagliato sull'avanzamento degli indicatori di *output* e di risultato dell'intero PN, suddivisi per priorità e obiettivo specifico, ai fini del raggiungimento dei *target* intermedi in scadenza il 31 dicembre 2024.
- 2) Indicazione delle ragioni dello scostamento tra il totale degli impegni ammessi al 31.10.2024, pari a euro 161.019.820,91 e lo stanziamento per l'annualità 2024 come risultante dal programma approvato, pari a euro 378.077.075.
- 3) Chiarimenti sullo scostamento tra voci di spesa sostenute (categorie di Regione: meno sviluppate - più sviluppate) e pagamenti ammessi al finanziamento, che risultano pari a 0.
- 4) Con riferimento alle movimentazioni finanziarie degli OO.II. (UNAR; AGEA), chiarimenti delle ragioni dello scostamento tra impegni ammessi al 31.10.2024 rispetto alle risultanze - entrambe pari a euro 0 - afferenti a tutte le voci dei pagamenti ammessi e delle spese sostenute dai beneficiari a quella data, avendo cura di segnalare eventuali avanzamenti.
- 5) Con riferimento agli interventi di competenza degli OOII chiarimenti sulle ragioni dello scostamento tra il totale degli impegni ammessi al 31.10.2024, pari a euro 94.576.558,16 e l'importo di euro 161.019.820,91, indicato come totale degli impegni ammessi.

Il Ministero ha dato riscontro con nota n. 2724 del 28.2.2025.

5.1 In ordine all'aggiornamento dell'avanzamento degli indicatori di *output* e di risultato, ai fini del raggiungimento dei *target* intermedi in scadenza il 31.12.2024, l'Autorità di Gestione ha comunicato il relativo stato di avanzamento al 31.12.2024: Priorità 1, FSE+, indicatore EECO13 - Cittadini di paesi terzi, Regioni Meno sviluppate, valore *target* intermedio al 31.12.2024: 3.700, valore realizzato al 31.12.2024: 249; Priorità 1, FSE+, indicatore EECO13 - Cittadini di paesi terzi, Regioni Più sviluppate, valore *target* intermedio al 31.12.2024: 2.300, valore realizzato al 31.12.2024: 3.111; Priorità 1, FSE+, indicatore EECO13 - Cittadini di paesi terzi, valore *target* intermedio al 31.12.2024: 6.300, valore realizzato al 31.12.2024: 3.360. Priorità 5,

FSE+ Priorità AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma In Transizione, valore *target* intermedio al 31.12.2024: 1; valore realizzato al 31.12.2024: 0,95; priorità 5, FSE+, indicatore AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma In Transizione, regioni Meno sviluppate, valore *target* intermedio al 31.12.2024: 11; valore realizzato al 31.12.2024: 11,21; priorità 5, FSE+, Indicatore AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma, regioni Più sviluppate, valore *target* intermedio 31.12.2024: 7, valore *target* intermedio raggiunto al 31.12.2024: 6,84; Priorità 5, FSE+, *indicatore* AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma, valore *target* intermedio al 31.12.2024:19, valore *target* intermedio raggiunto al 31.12.2024: 19; Priorità 6, FESR, indicatore AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma In Transizione, valore *target* intermedio al 31.12.2024: 1; valore *target* intermedio raggiunto al 31.12.2024: 0,11; Priorità 6, FESR, indicatore AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma Meno sviluppate, valore *target* intermedio al 31.12.2024; 2, valore *target* intermedio raggiunto al 31.12.2024: 0,84; Priorità 6, FESR, indicatore AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma Più sviluppate, valore *target* intermedio al 31.12.2024: 1, valore *target* intermedio raggiunto al 31.12.2024: 0,05; Priorità 6, FESR, indicatore AT01 - Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma, valore *target* intermedio al 31.12.2024:4, valore *target* intermedio raggiunto al 31.12.2024: 1.

L'Autorità di gestione ha comunicato di aver trasmesso regolarmente il *report* alla Commissione entro il 31.1.2025, ai sensi dell'art. 42, par. 1, Reg. (UE) 2021/1050.

5.2 Con riguardo alla indicazione delle ragioni dello scostamento tra il totale degli impegni ammessi al 31.10.2024, pari a euro 161.019.820,91 e lo stanziamento per l'annualità 2024, come risultante dal programma approvato, pari a euro 378.077.075, il Dicastero ha riferito che lo scostamento è in fase di superamento attraverso

l'accelerazione attuativa consentita dagli esiti delle procedure di selezione attuate dall'AdG e dagli Organismi intermedi.

5.3 Con riferimento allo scostamento tra voci di spesa sostenute (categorie di Regione: meno sviluppate – più sviluppate) e pagamenti ammessi al finanziamento, il Ministero ha riferito di aver acquisito i dati relativi all'avanzamento finanziario al 31.12.2024 dell'OI DG Immigrazione, utilizzati ai fini della trasmissione dei dati medesimi, ex art. 42 del Regolamento (UE) 1060/2021 (quindi alla Commissione europea) e della comunicazione degli stessi anche a IGRUE, in coerenza con la tabella riepilogativa relativa all'intero PN.

5.4 Con particolare riguardo alle movimentazioni finanziarie degli OO.II. (UNAR; AGEA), in relazione allo scostamento degli impegni ammessi al 31.10.2024, rispetto alle risultanze afferenti a tutte le voci dei pagamenti ammessi e delle spese sostenute dai beneficiari a quella data, l'A.d.G. ha specificato che tale scostamento è motivato dall'avvio delle procedure di selezione negli ultimi mesi del 2024 e dalla articolazione della specifica filiera procedurale necessaria alla acquisizione e distribuzione dei prodotti alimentari operate dall'OI nell'ambito della priorità 3.

5.5 Con riferimento alle ragioni dello scostamento per gli interventi di competenza degli OO.II. tra il totale degli impegni ammessi al 31.10.2024, pari a euro 94.576.558,16 e l'importo di euro 161.019.820,91, indicato come totale degli importi ammessi, il Ministero ha precisato che il dato degli impegni ammessi, pari a euro 94.576.558,16, era quello relativo ai soli interventi in capo agli OO.II. Pertanto, considerando anche gli interventi in capo all'AdG (pari a euro 66.443.262,75), il totale degli impegni ammessi al 31.10.2024 risultava pari ad euro 161.019.820,91 (impegni complessivi del PN al 31.10.2024), così come riportato nella tabella a pag. 7 del riscontro, che dettaglia i dati finanziari di competenza di ciascun Organismo (AdG/OO.II.).

6. I Magistrati relatori hanno predisposto una relazione conclusiva inerente al Programma in oggetto che è stata trasmessa dal Presidente del Collegio all'Autorità di Gestione in data 31.3.2025 con nota prot. CCC n. 317.

Nella relazione vengono rilevate talune criticità che possono ricondursi ai seguenti profili:

- 1) stato di avanzamento del Programma: mancato conseguimento dei *target* intermedi (31.12.2024);
- 2) possibile ritardo nel raggiungimento dei *target* finali in scadenza nel 2029;
- 3) chiarimenti in ordine alle movimentazioni finanziarie.

7. L'Autorità di Gestione ha risposto con nota n. 4837 del 10.4.2025, rappresentando in merito alle criticità accertate una serie di elementi informativi.

8. Lette le controdeduzioni, i Magistrati relatori hanno chiesto con relazione n. 449 del 8.5.2025, il deferimento al Collegio.

CONSIDERATO

che, alla luce dell'istruttoria effettuata, sono state rilevate talune criticità che hanno caratterizzato la gestione del Programma e che possono ricondursi ai seguenti profili.

1. *Stato di avanzamento del Programma: mancato conseguimento dei target intermedi (31.12.2024);*

Secondo quanto sancito dall'art. 16 del Regolamento (UE) 2021/1060, ciascuno Stato membro istituisce un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione che prevede la sorveglianza, la rendicontazione e la valutazione della performance di un Programma durante la sua attuazione e contribuisce a misurare la performance generale dei fondi.

Tale quadro di riferimento consta di: indicatori di *output* e di risultato collegati a obiettivi specifici stabiliti nei regolamenti FESR e FSE+ e relativi *target* intermedi e finali; *target* intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di *output*; *target* finali da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di *output* e di risultato (gli indicatori di realizzazione (*output*) misurano il prodotto dell'attività svolta nell'attuazione dell'intervento; gli indicatori di risultato (*outcome*) restituiscono informazioni sui cambiamenti relativi a chi (o cosa) ha beneficiato degli interventi in termini di effetti e vantaggi/svantaggi).

I *target* intermedi e i *target* finali sono stabiliti in relazione a ciascun obiettivo specifico, nell'ambito di un programma e permettono alla Commissione e agli Stati membri di misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi specifici medesimi.

Si riporta di seguito una tabella di riepilogo degli indicatori di *output* per i quali è stabilito un *target* intermedio, con i valori risultanti dall'ultimo *report* inviato dall'Autorità di Gestione alla Commissione.

(Tabella n.2 – Indicatori di output con previsione di un target intermedio)

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Indicatore	Denominazione dell'indicatore	Categoria di Regione	Target intermedio 31.12.2024	Valore realizzato al 31.12.2024
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.8</u>	<u>EECO01</u>	<u>Numero complessivo dei partecipanti</u>	<u>Più sviluppate</u>	<u>4.100</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.8</u>	<u>EECO01</u>	<u>Numero complessivo dei partecipanti</u>	<u>In transizione</u>	<u>550</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.8</u>	<u>EECO01</u>	<u>Numero complessivo dei partecipanti</u>	<u>Meno sviluppate</u>	<u>3.800</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.9</u>	<u>EECO13</u>	<u>Cittadini di paesi terzi</u>	<u>In transizione</u>	<u>300</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.9</u>	<u>EECO13</u>	<u>Cittadini di paesi terzi</u>	<u>Meno sviluppate</u>	<u>3.700</u>	<u>249</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.9</u>	<u>EECO13</u>	<u>Cittadini di paesi terzi</u>	<u>Più sviluppate</u>	<u>2.300</u>	<u>3.111</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.10</u>	<u>EECO15</u>	<u>Minoranze- (comprese le comunità emarginate come i Rom)</u>	<u>In transizione</u>	<u>40</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.10</u>	<u>EECO15</u>	<u>Minoranze- (comprese le comunità emarginate come i Rom)</u>	<u>Meno sviluppate</u>	<u>540</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.10</u>	<u>EECO15</u>	<u>Minoranze- (comprese le comunità emarginate come i Rom)</u>	<u>Più sviluppate</u>	<u>330</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.11</u>	<u>ISO4_1IT</u>	<u>Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione</u>	<u>In transizione</u>	<u>510.000</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.11</u>	<u>ISO4_1IT</u>	<u>Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione</u>	<u>Meno sviluppate</u>	<u>6.500.000</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.11</u>	<u>ISO4_1IT</u>	<u>Numero di ore lavorate dagli operatori sociali</u>	<u>Più sviluppate</u>	<u>4.000.000</u>	<u>0</u>

				per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione			
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.12</u>	<u>ISO4_1IT</u>	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	Più sviluppate	<u>495.000</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.12</u>	<u>ISO4_1IT</u>	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	In transizione	<u>63.000</u>	<u>0</u>
<u>1</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.12</u>	<u>ISO4_1IT</u>	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	Meno sviluppate	<u>800.000</u>	<u>0</u>
<u>2</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.11</u>	<u>EECO06</u>	Bambini di età inferiore a 18 anni	In transizione	<u>4.000</u>	<u>0</u>
<u>2</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.11</u>	<u>EECO06</u>	Bambini di età inferiore a 18 anni	Più sviluppate	<u>31.650</u>	<u>0</u>
<u>2</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.11</u>	<u>EECO06</u>	Bambini di età inferiore a 18 anni	Meno sviluppate	<u>51.150</u>	<u>0</u>
<u>2</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.12</u>	<u>ISO4_1IT</u>	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	Più sviluppate	<u>930.000</u>	<u>0</u>
<u>2</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.12</u>	<u>ISO4_1IT</u>	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	In transizione	<u>118.000</u>	<u>0</u>
<u>2</u>	<u>FSE+</u>	<u>ESO4.12</u>	<u>ISO4_1IT</u>	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione	Meno sviluppate	<u>1.500.000</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RCO113</u>	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso	Più sviluppate	<u>45</u>	<u>0</u>

				reddito e dei gruppi svantaggiati			
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RCO113</u>	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	In transizione	<u>79</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RCO113</u>	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	Meno sviluppate	<u>780</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RSO01</u>	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza alloggiativa realizzati	Più sviluppate	<u>2</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RSO01</u>	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza alloggiativa realizzati	In transizione	<u>3</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RSO01</u>	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza alloggiativa realizzati	Meno sviluppate	<u>37</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RSO02</u>	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza sociale realizzati	Più sviluppate	<u>1</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RSO02</u>	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza sociale realizzati	In transizione	<u>1</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RSO02</u>	Numero di interventi infrastrutturali di assistenza sociale realizzati	Meno sviluppate	<u>6</u>	<u>0</u>
<u>4</u>	<u>FESR</u>	<u>RSO4.3</u>	<u>RSO03</u>	Numero di progetti di riqualificazione delle aree trattamentali realizzati per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	Più sviluppate	<u>1</u>	<u>0</u>

4	FESR	RSO4.3	RSO03	Numero di progetti di riqualificazione delle aree trattamentali realizzati per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	In transizione	1	0
4	FESR	RSO4.3	RSO03	Numero di progetti di riqualificazione delle aree trattamentali realizzati per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale	Meno sviluppate	1	0
5	FSE+		AT01	Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma	Più sviluppate	7	6,84
5	FSE+		AT02	Numero di assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG (equivalente a tempo pieno per un anno)	Più sviluppate	1	0
5	FSE+		AT01	Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma	In transizione	1	0,95
5	FSE+		AT02	Numero di assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG (equivalente a tempo pieno per un anno)	In transizione	1	0
5	FSE+		AT01	Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma	Meno sviluppate	11	11,21
5	FSE+		AT02	Numero di assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG (equivalente a tempo pieno per un anno)	Meno sviluppate	1	0
6	FESR		AT01	Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma	Più sviluppate	1	0

6	FESR		AT02	Numero di assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG (equivalente a tempo pieno per un anno)	Più sviluppate	1	0
6	FESR		AT01	Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma	In transizione	1	0
6	FESR		AT02	Numero di assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG (equivalente a tempo pieno per un anno)	In transizione	1	0
6	FESR		AT01	Numero di progetti finalizzati all'implementazione del Programma	Meno sviluppate	2	0
6	FESR		AT02	Numero di assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG (equivalente a tempo pieno per un anno)	Meno sviluppate	1	0

Per quanto concerne l'esame dei dati in questione, come si evince dalla tabella sopra riportata, risulta al 31.12.2024 il seguente quadro: l'avanzamento di n. 2 indicatori con superamento del *target* intermedio; l'avanzamento di n. 3 indicatori, senza conseguimento del *target* intermedio; il mancato avanzamento di n. 40 indicatori, fermi al valore 0, senza conseguimento del *target* intermedio.

Pertanto, considerati i *target* intermedi di riferimento e preso atto di quanto rappresentato dal Ministero, si rileva che la maggior parte dei *target* intermedi in scadenza al 31.12.2024 non sono stati raggiunti dall'Autorità di gestione, come riportato anche nel *report* trasmesso dal Ministero alla Commissione.

Come noto, i *target* intermedi ed i *target* finali sono concepiti in rapporto a ciascun obiettivo specifico considerato dal Programma (ad eccezione dell'assistenza tecnica) e assolvono allo scopo di misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi specifici.

Allo stato, invece, si rileva una difformità fra il cd. “*valore realizzato al 31.12.2024*” ed i *target* intermedi in scadenza al 31.12.2024.

Ne deriva un’oggettiva criticità sull’avanzamento fisico complessivo del Programma. In conclusione, risulta evidente che il Programma abbia avuto una partenza rallentata come pure il ritmo di avanzamento, essendo i valori degli indicatori di *output* fermi nella maggior parte dei casi al valore 0.

2. Possibile ritardo nel raggiungimento dei target finali in scadenza nel 2029

Il ritardo registrato nella criticità sopra riportata potrebbe compromettere il raggiungimento dei *target* finali in scadenza nel 2029.

3. Scostamenti finanziari

Nella relazione istruttoria, viene rilevato come non siano state fornite motivazioni chiare e precise, da parte dell’amministrazione, degli scostamenti relativi agli interventi di pertinenza degli OOII DG Immigrazione, UNAR e AGEA.

Le motivazioni indicate, infatti, risultano generiche e prive di idonea giustificazione. Con nota n. 317 del 31.3.2025, il Presidente del Collegio ha trasmesso al Dicastero la relazione istruttoria dei Magistrati relatori sul Programma in oggetto, assegnando un termine di 10 giorni ai fini della trasmissione di eventuali osservazioni.

4. Controdeduzioni dell’Autorità di Gestione e osservazioni conseguenti

Con nota di riscontro n. 4837 del 10.4.2025, l’Autorità di gestione ha rappresentato in merito alle criticità accertate una serie di elementi informativi.

4.1 In primo luogo, in ordine al mancato conseguimento dei *target* intermedi, in scadenza il 31.12.2024, il Ministero ha addotto una serie di giustificazioni riconducibili ai seguenti elementi: a) elementi di contesto “alti”, di natura prettamente legislativa; b) elementi di contesto “tecnici”, di natura gestionale; c) elementi attinenti alla corretta impostazione delle azioni del Programma.

4.1.1 Con riguardo al primo profilo considerato, l'AdG ha rappresentato che la successione di una serie di interventi legislativi ha comportato un rallentamento nell'attuazione e nell'esecuzione del PN.

Il Ministero ha chiarito che le predette novelle normative sono state inquadrare nel "Piano per gli interventi e i servizi sociali 2024-2026", approvato dalla Rete per la protezione sociale il 28 novembre 2024.

In particolare, il Dicastero ha rappresentato quanto segue: *"il decreto legislativo n.29 del 2024, prenotando risorse del Programma per 125 milioni per il 2025 e 125 per il 2026 ha ipotizzato in modo serio il raggiungimento dei target intermedi: il decreto ministeriale di attuazione è stato firmato solo il 21 febbraio 2025 e questo ha comportato uno slittamento della messaggistica INPS di diffusione delle modalità operative per l'accesso alla prestazione"*.

4.1.2 Per quanto concerne gli elementi "tecnici", l'AdG ha richiamato le misure comprese nell'Avviso 1/2022 a valere sulle risorse del PNRR, per un importo pari a 1.450,6 milioni di euro, stanziati per sette sub-investimenti/linee di attività: quattro per l'Investimento 1.1- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; una per l'Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; due per l'Investimento 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta (Centri servizi).

Il Ministero ha rappresentato che l'avvio contemporaneo delle linee di attività ha contribuito a depotenziare l'esecuzione del PN Inclusione, atteso che i sistemi informativi e le risorse umane predisposti per il PN sono stati impiegati per l'attuazione delle misure afferenti al PNRR.

Infatti, sia le attività del PN che quelle del PNRR coinvolgono il medesimo livello di governo, quello degli ATS, di cruciale rilevanza per il rafforzamento dei servizi pubblici sociali.

Inoltre, l'AdG ha chiarito che si è reso necessario posticipare alcune iniziative del PN per evitare una potenziale "collisione" con le attività del PNRR, nonché per scongiurare i rischi di "doppio finanziamento".

4.1.3 Infine, con riferimento agli elementi attinenti alla corretta impostazione delle azioni del Programma, l'Amministrazione ha riferito di aver profuso notevoli sforzi

nella redazione della manualistica, nonché del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co).

Inoltre, il Dicastero ha rappresentato di aver intrapreso azioni mirate sia alla semplificazione dei costi, volte ad assicurare una rendicontazione semplificata, sia all'ammissibilità della spesa, attualizzando dei parametri adeguati alla Programmazione 2021-2027.

L'Adg ha evidenziato che diversi fattori hanno cagionato un rallentamento nell'esecuzione degli interventi, in particolare: l'accuratezza nella redazione degli avvisi; lo svolgimento di *webinar* rivolti agli ATS con il coinvolgimento del Coordinamento tecnico delle Regioni, dell'ANCI e dei *partners* tematici di progetto.

Sul versante degli Organismi intermedi, il Ministero ha rilevato che AGEA e il Ministero della Giustizia stanno risolvendo alcune problematiche che hanno rallentato la capacità di spesa del Programma.

Peraltro, sempre secondo quanto specificato dall'Adg, le criticità legate alla riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali hanno costituito un ulteriore ostacolo nella fase iniziale del Programma.

Ciò premesso, pur prendendo atto delle attività svolte dal Ministero, si ritiene che la criticità, allo stato, non sia superata.

In particolare, l'assenza di avanzamento del "*valore realizzato al 31.12.2024*" rispetto ai *target* intermedi al 31.12.2024 deve intendersi come espressione di un avanzamento senz'altro critico.

In realtà, considerato il quadro descritto, l'Autorità di Gestione, proprio in presenza della serie di cause di rallentamento sopra descritte, avrebbe dovuto effettuare un giudizio prognostico relativo al raggiungimento dei *target* intermedi scaduti il 31.12.2024, attraverso una verifica e un costante monitoraggio dell'andamento complessivo del Programma.

Allo stato, risulta opportuno che il Ministero valuti l'adozione di misure correttive atte a garantire il recupero del *gap* ad oggi esistente e l'effettivo conseguimento dei predetti *target*.

Nel contempo, si auspica che la riorganizzazione in atto del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali conduca ad una ottimale redistribuzione delle risorse umane e materiali a disposizione dell'Autorità di Gestione, al fine di pervenire ad un efficace conseguimento dei risultati programmati.

4.2 In secondo luogo, con particolare riferimento al possibile ritardo nel raggiungimento dei *target* finali in scadenza nel 2029, il Dicastero ha specificato che il conseguimento dei *target* finali entro il 2029 “sarà consentito dagli incrementi significativi degli impegni correlati ai bandi appena aperti e ai preavvisi programmati riguardanti tutte le priorità e gli obiettivi specifici del Programma”.

A supporto di tale affermazione, l'AdG ha riportato stralci della Valutazione relativa al riesame intermedio.

In particolare, per quanto concerne la Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà”, il Ministero ha elencato le attività svolte per i seguenti Obiettivi specifici:

- per l'Obiettivo specifico h (ESO4.8), è stato approvato l'avviso di competenza del Ministero di Giustizia volto all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale.
- Nell'ambito dell'Obiettivo specifico i (ESO4.9) la DG Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti ha adottato gli inviti “Nuovo Supreme” (DD n. 102 del 04/12/2023) e “PUOI Plus” (DD n. 106 del 05/12/2023). Inoltre, la medesima DG ha attuato 3 interventi specifici: Progetto multiregionale Common ground, CASLIS, e SOLEIL.
- Per l'Obiettivo specifico j (ESO4.10), l'UNAR sta procedendo alla selezione, tramite Avviso pubblico, di n° 8 esperti da impiegare nelle attività di governance dei processi di inclusione sociale dei gruppi *target*.
- Nel contesto dell'Obiettivo specifico k (ESO4.11) è stato approvato l'Avviso pubblico “Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà”. Sono

stati ammessi al finanziamento 544 ATS per un totale di 3839 funzionari. Si prevede la pubblicazione del bando di concorso ad aprile 2025. È in fase di predisposizione anche un Avviso pubblico concernente interventi di alta formazione a favore degli operatori sociali, di cui si prevede la pubblicazione entro maggio 2025.

- Nell'ambito dell'Obiettivo specifico l (ESO4.12) è stato approvato, il 4.9.2024, l'Avviso "INtegra" per la presentazione di proposte d'intervento finalizzate all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora. L'Avviso si avvale di un finanziamento pari a euro 120.000.000 a valere sul FSE+.

Per quanto concerne, poi, la Priorità 2 "Child Guarantee", il Ministero ha elencato le seguenti attività svolte per ciascun Obiettivo specifico:

- nell'ambito dell'Obiettivo specifico k (ESO4.11) sono stati approvati gli Avvisi pubblici per la presentazione di progetti per l'inclusione e l'integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom, Sinti e Caminanti (D.D. n. 24 del 5.2.2024) e DesTEENazione - Desideri in azione (D.D. n. 69 del 21.3.2024); è stato, inoltre, pubblicato il preavviso AMA MI finalizzato alla selezione di Enti del Terzo Settore (ETS) per l'attuazione di modelli di intervento in base al Piano "Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali".
- Nel contesto dell'Obiettivo specifico l (ESO4.12), sono state attivate due manifestazioni di interesse in merito ad interventi di coprogettazione, rispetto ai quali, una volta selezionati gli Enti, si pubblicheranno due distinti dispositivi attuativi, per complessivi 160.000.000 euro.

Con particolare riferimento alla Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale", il Dicastero ha specificato le seguenti attività svolte per l'Obiettivo specifico m (ESO4.13):

- con riferimento alle operazioni di competenza di AGEA, il Ministero ha approvato la proposta del primo Paniere anno 2024 di prodotti alimentari,

presentata dal MASAF. Tale paniere prevedeva n. 11 forniture per un valore complessivo di 57 milioni di euro. È stato, in seguito, approvato un primo Paniere anno 2025 per complessivi 128 milioni di euro per 15 forniture, su proposta MASAF, che sarà in distribuzione nella seconda metà del 2025.

Con particolare riferimento alla Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socioeconomica”, il Ministero ha riportato le seguenti attività svolte:

- pubblicazione da parte della DG per le politiche migratorie e per l’inserimento sociale e lavorativo dei migranti, dell’Invito rivolto alla realizzazione di interventi nell’ambito del progetto Supreme 2.
- È in corso la fase di progettazione “Interventi a favore dell’autonomia delle persone anziane non autosufficienti”, “Interventi a favore dell’autonomia delle persone con disabilità”, “Interventi di Housing First” per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza dimora e interventi di “Housing temporaneo”, “Interventi finalizzati alla costituzione e potenziamento di centri di servizio”, “Interventi finalizzati alla realizzazione di immobili destinati alla valutazione, ascolto e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento”, nonché interventi di riqualificazione delle aree trattamentali per i soggetti in esecuzione penale a cura del Ministero della Giustizia.

Inoltre, l’AdG ha evidenziato, con riferimento alla Priorità in argomento, che si è delineata la possibilità che confluiscano nel PN Inclusione interventi PNRR non conclusi entro il 31 marzo 2026. Il Ministero ha comunicato sul punto che: *“sono in corso interlocuzioni con la Commissione Europea per determinare forme e modalità di questa attività che dovrà necessariamente essere avviata nel secondo semestre del 2025”*.

Nel contesto della Priorità 5 “Assistenza tecnica FSE+”, il Ministero ha rappresentato che sono state realizzate spese per attività di organizzazione e gestione Eventi/CdS, attività di assistenza tecnica e controlli di I livello, indagini sui destinatari di specifici interventi ed attività di supporto consulenziale.

Per quanto concerne la Priorità 6 “Assistenza tecnica FESR”, l’Adg ha chiarito che la spesa effettuata ha riguardato attività di missione del personale coinvolto nell’attuazione del Programma.

Infine, l’AdG ha evidenziato che prevede di predisporre, con l’ausilio della piattaforma Multifondo, nonché secondo quanto previsto nella manualistica del Si.Ge.Co e nelle linee guida al monitoraggio degli interventi previste per ciascun Avviso, *“una osservazione trimestrale dell’avanzamento fisico, che consentirà la redazione di report periodici che diano evidenza anche del recupero dei valori relativi agli indicatori per i quali non è stato ancora conseguito il target intermedio e sul progresso dei restanti indicatori, ai fini del corretto raggiungimento dei target finali 2029”*.

Ciò premesso, si prende atto delle attività avviate a cui si aggiungono azioni volte a recuperare i ritardi e, in particolare, l’intenzione di redigere *report* periodici sull’avanzamento fisico degli indicatori ai fini del raggiungimento dei *target* finali in scadenza nel 2029.

A tal proposito, in un’ottica predittiva, a fronte del ritardo nel raggiungimento dei *target* intermedi stabiliti in sede di programmazione, è necessario che l’Autorità di Gestione valuti le motivazioni del rallentamento e, dunque, identifichi quali siano le criticità poste alla base del ritardo nel raggiungimento del valore programmato al fine di poterle superare e allinearsi alla scadenza ultima.

4.3 In terzo luogo, riguardo alla richiesta di chiarimenti in ordine alle movimentazioni finanziarie, l’Autorità di gestione ha rinviato alle argomentazioni volte a giustificare la prima criticità rilevata, di cui al paragrafo 4.1, in quanto verosimilmente legate al generale ritardo nel conseguimento del target intermedio.

Il Dicastero ha rappresentato che nel corso del 2025 è prevista una forte accelerazione del Programma, *“sia con l’attuazione delle iniziative recentemente approvate, sia con la messa in campo di una serie di interventi e iniziative dal consistente investimento finanziario”*.

Inoltre, ha specificato che si prevede l’avvio di diversi interventi con dotazioni finanziarie di significativa entità, di natura infrastrutturale, comprensivi di quelli di riqualificazione delle aree destinate ai percorsi di recupero, rieducazione, inclusione

dei soggetti in esecuzione penale a cura del Ministero della Giustizia. Tale investimento prevede uno stanziamento di oltre un miliardo di euro, in grado di riportare le movimentazioni finanziarie del Programma a quanto previsto inizialmente.

Anche la criticità riguardante la movimentazione finanziaria non risulta, peraltro, essere stata superata proprio perché, in gran parte, connessa al mancato raggiungimento dei *target* intermedi come sopra rappresentato.

5. In conclusione, per quanto sin ora rilevato e argomentato, pur non ignorando le oggettive difficoltà e le note problematiche sottese alla procedura di impiego delle risorse del PN 2021-2027, che hanno comportato ritardi procedimentali inequivocabili, considerate le motivazioni addotte dall'Amministrazione in merito allo scarso avanzamento fisico e finanziario del Programma, è necessario che l'Amministrazione imprima un'accelerazione significativa per superare le criticità evidenziate nella relazione istruttoria. Si auspica, pertanto, che gli interventi da realizzare nel prossimo futuro si rivelino adeguati a garantire una più efficace *performance* del Programma, anche sotto il profilo finanziario.

Osservazioni conclusive

Come affermato costantemente da questo Collegio, l'esercizio della funzione di controllo concomitante, originariamente prevista dall'art. 11 della L. n. 15/2009 e successivamente disciplinata anche dall'art. 22 del D.L. n. 76/2020, può esitare non solo nell'accertamento di gravi irregolarità gestionali e deviazioni da obiettivi ovvero di rilevanti ed ingiustificati ritardi nella realizzazione di piani e programmi, nell'erogazione di contributi o nel trasferimento di fondi, ai fini della responsabilità dirigenziale (art. 22, D.L. n. 76/2020), ma anche nell'accertamento di irregolarità, ritardi e altre criticità gestionali, non gravi al punto da sfociare nella responsabilità dirigenziale, ma tali da rendere necessarie talune raccomandazioni e osservazioni rivolte all'Amministrazione affinché venga intrapreso un percorso auto-correttivo volto ad indirizzare l'azione amministrativa verso canoni di efficacia e di efficienza

(vedi da ultimo C. Conti, Coll. Contr. Concomitante, nn. 3, 4, 10, 12, 29, 30, 31 e 47 del 2024; nn. 1, 2 e 3 del 2025).

Nella fattispecie all'esame del Collegio si ritiene ricorrano le condizioni per impartire raccomandazioni finalizzate ad accelerare e migliorare in itinere l'azione dell'Amministrazione, così come sopra descritte nel dettaglio in merito ad ogni aspetto segnalato.

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito al "Programma Nazionale inclusione e lotta alla povertà":

ACCERTA

la presenza delle criticità come indicate in motivazione; tali criticità non sono tali da implicare le conseguenze di cui all'art. 11 della legge n. 15 del 2009 e dell'art. 22 del d.l. n. 76 del 2020;

RACCOMANDA

all'Autorità di Gestione:

- 1) di avviare il processo di accelerazione delle azioni necessarie al recupero dei ritardi nel raggiungimento dei *target* intermedi, fissati al 31.12.2024;
- 2) di garantire un efficace monitoraggio ai fini del corretto raggiungimento dei *target* finali 2029, nonché una sistematica analisi delle cause dei ritardi sin qui accumulati, fornendo indicazioni - a carattere periodico - sull'andamento dei valori sottesi agli indicatori.

Resta inteso che il Collegio proseguirà l'esercizio delle sue funzioni di controllo concomitante sull'efficacia delle misure adottate e sulla gestione del Programma, anche con riferimento all'andamento semestrale degli indicatori e alla realizzazione delle priorità di intervento sul territorio nazionale.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Commissioni parlamentari competenti.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, in Roma, nella camera di consiglio del **13 maggio 2025**.

I Magistrati Estensori

Paola BRIGUORI

(f.to digitalmente)

Alessandro FORLANI

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Depositata in segreteria in data 19 maggio 2025

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)